



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CANILI MUNICIPALI: IL SILENZIO INACCETTABILE DELLA SINDACA E DELLA SUA GIUNTA" PRESENTATA IN DATA 17 OTTOBRE 2017 - PRIMO FIRMATARIO LAVOLTA.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che nel mese di luglio 2016 la Città di Torino ha indetto la gara di appalto con propria determinazione dirigenziale (mecc. 2016 03276/110) per la gestione dei canili e gattili municipali e dei servizi connessi. La procedura si è conclusa con l'affidamento all'ENPA, formalizzato nel mese di marzo 2017;

CONSIDERATO

che sulla base di quanto previsto dalla gara di appalto il personale operante nei canili municipali è stato impiegato, oltre che nei normali servizi di gestione ordinaria dei cani e dei gatti ospiti delle strutture, in diversi progetti quali: la cattura di randagi o abbandonati in orario diurno e notturno, i servizi sanitari veterinari, l'assistenza alle colonie feline presenti in città, la gestione dell'ufficio amministrativo del canile sanitario, la raccolta delle carcasse degli animali deceduti sul territorio comunale, ed infine non ultima l'accoglienza e l'assistenza ai cittadini nelle procedure di adozione e di sensibilizzazione sulle condizioni ottimali per i loro futuri piccoli amici;

APPURATO

che nel mese di marzo 2017 l'Assessore competente ha comunicato ad ENPA che l'incarico affidato pochi giorni prima avrebbe subito una drastica ed ingiustificata riduzione del 20% del budget a base di gara, per un ammontare di circa 771,00 Euro a valere sull'intera durata del servizio (3 anni). A ciò va aggiunto che l'effetto dei tagli hanno avuto valore retroattivo, producendo una decurtazione del 55% dello stanziamento da settembre 2017 sino alla fine dell'anno. Dal gennaio 2018 verrà operata la riduzione del 20% come sopra indicato;

CONSTATATO

che i tagli sopra descritti non consentono di coprire le spese ordinarie che i canili e i gattili dovranno affrontare nei prossimi mesi e mette a serio rischio la sostenibilità dei costi legati al personale. Ciò con inevitabile conseguenza di dover far pagare sulla pelle dei piccoli ospiti tali scelte sconsiderate ed irresponsabili. In aggiunta preme evidenziare il totale silenzio da parte dell'Amministrazione la quale, in nessuna occasione, ha ritenuto opportuno spiegare le ragioni di tagli così definitivi né tanto meno ha indicato le modalità con le quali poter garantire il benessere degli ospiti delle strutture, se non a danno del personale attualmente impiegato;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente al fine di sapere:

- 1) se quanto sopra descritto corrisponda al vero;
- 2) in caso affermativo, se non ritengano indispensabile ed urgente un confronto con gli operatori e i veterinari dei canili municipali della Città di Torino al fine di rivedere le decisioni assunte e scongiurare il rischio di uno stato di agitazione ad oltranza annunciato dal personale impiegato nelle strutture, per le ragioni sopra citate.

F.to Enzo Lavolta